Venerdì 10 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 109

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Si prepara forse la burrasca?

A Montecitorio si vuol procedere con sollecitudine alla discussione dei bilanci, ed appunto per ciò vennero stabilite, cominciando da domani, due sedute quotidiane. Noi, come ben i Lettori comprendono, plaudiamo a questa sollecitudine, perchè sarebbe sconveniente e dannoso per l'amministrazione dello Stato che ogni anno si avesse necessità dell'esercizio provvisorio. Però potrebbe accadere che l'approvazione sollecita venisse impedita da discussioni grosse e severe, che mettessero a pericolo più d'un portafogli ministeriale.

Ad esempio, per telegrammi da Roma veniamo a conoscere l'imminenza di questo pericolo riguardo il bilancio dell'Interno; e ciò per i molti avversari dell'on. Giolitti, e per certi appunti e desideri espressi, riguardo a quel bilancio, dall'on. Mazza Relatore della sotto-Giunta.

Il primo appunto concerne l'uso od abuso dei *fondi segreti*, contestato già tante volte e sotto Ministri d'ogni colorito politico. Quindi non ci è dato indovinare se questa volta (sedendo a Palazzo Braschi l'on. Giolitti, cui il parsimonioso predecessore, on. Saracco, consegnava quasi un milione di lire residuo di que' *fondi*) dai Deputati dell'Estrema e loro amici verrà favorito un attacco risolutivo per togliere al Ministro un mezzo di politica corruzione. Difatti l'on. Mazza propone che le *spese segrete* sieno soggette a controllo, cioè cessino d'essere *segrete*, e che il controllo venga esercitato dalla sotto-Giunta del bilancio dell'Interno.

Ogni anno l'argomento destò alla Camera gravi clamori; e, per le tante antipatie suscitate ora contro il Deputato di Dronero, esso potrebbe benissimo prestarsi ad un conato demolitorio. Ma v'ha di più nella Relazione dell'on. Mazza, cioè la censura perchè, a proposito degli scioperi, sieno tollerati Prefetti, cui, perchè ligi alla lettera della Legge ed a viete consuetudini intollerande, non è giunto all'*un suono dei nuovi tempi....* così cari agli alleati della Sinistra estrema. Anche questo appunto dell'on. Mazza, cui è dedicato un intero capitolo della Relazione, potrebbe eccitare, tra i gruppi avversi al Ministero, il prurito di discussioni vivacissime, a chiudere le quali non è da credersi improbabile un *voto politico.*

Noi non lo auguriamo, perchè (come dicemmo più volte) non siamo dilettanti di *crisi*, e perchè, se una *crisi* non la si potesse evitare, vorremmo che avvenisse per determinare lo scioglimento del grave problema finanziario-economico. Ma essendo così vari gli umori fra i gruppi della Camera, e taluni impazienti di scendere a lotta aperta, forse a pretesto di non ingiusti appunti riguardo il bilancio dell'Interno si potrebbe preparare la burrasca.

Da parte nostra, saremmo piuttosto propensi a qualsiasi onesto componimento tra le Fazioni parlamentari, anche perchè non vengano turbate le prossime feste, che dovranno attestare la compartecipazione dell'Italia all'aspettato avvenimento che farà più lieta la Reggia del Quirinale.

=

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta dell'9 maggio. — Presiede Saracco.* — Si approvano tutti gli articoli dei progetti di legge sul concordato preventivo e i piccoli fallimenti; e sulla proroga dell'amministrazione straordinaria del Comune di Napoli.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 9 maggio — vicepresidente Palberti.*

Per le ferrovie da costruirsi.

Si leggono due mozioni: di Lucchini (firmata da altri 130 deputati) e di Palatini, per reclamare la costruzione delle ferrovie già promesse con le leggi 1879, 1888 e 1899 — e rimaste o incompiute o allo stato di semplice promessa.

I due proponenti spiegano le loro mozioni.

Il ministro Giusso rileva che le linee alle quali ancora rimane da provvedere, sono in numero di diciotto, rappresentanti una lunghezza di chilometri 1032; e importerebbero una spesa di lire **quattrocento diciasette milioni e settanta mila lire.** *(Movimenti vari).*

Che queste linee siano determinate dalla legge e che quindi le popolazioni abbiano il diritto astratto di vederle costruite, non c'è dubbio; ma può il paese ingolfarsi nelle sue attuali condizioni in una spesa come quella annunziata?... Egli crede di no: e francamente lo dichiara; tanto più che, l'esperienza lo dimostra, alcune di tali linee sarebbero destinate a rimaner passive.

Egli pertanto si rifiuta ad impegnare lo Stato in una così enorme spesa (*bene!*) Crede però che qualche cosa, per rispettare i diritti delle popolazioni, si possa e si debba fare; ma per prima cosa bisogna riesaminare interamente il problematico termine del tracciato, dello scartamento, della trazione, delle pendenze e via via, al fine di far l'utile vero delle popolazioni interessate e non buttar via centinaia di milioni di lire, che furono decretati senza studio e senza ponderazione.

Su queste dichiarazioni, s'impegna una discussione piuttosto vivace e si presentano alcuni ordini del giorno: alla fine, si approva quello dell'on Guicciardini, accettato dal ministro, col quale *si prende atto* delle dichiarazioni del ministro e si passa all'ordine del giorno.

Con ciò, il ministro s'impegnò nondimeno a studiare la questione.

A proposito del censimento

Cifre e commenti.

Presso altri Stati, in Francia, per esempio, e in Inghilterra, dove le cose si fanno senza tutti quegli intoppi burocratici che in numero troppo grande abbiamo in Italia, le cifre del censimento han già parlato chiaro agli studiosi dei fenomeni demografici.

In Francia, una delle prime risposte ch'esse han dato alle domande d'ordine vario, fatte intorno a' varii problemi che si connettono al movimento delle popolazioni, è questa: la popolazione diminuisce nelle campagne ed aumenta nelle città, non però in tutte.

Notevolissimo particolare: la diminuzione dipende soltanto da un'emigrazione delle campagne verso le città; talora anche dall'eccedenza dei decessi sulle nascite.

Si è subito voluto indagare la causa di queste variazioni, che — su per giù — si verificano da per tutto, anche da noi. E la causa principale di questo movimento di traslazione degli abitanti dalle campagne alle città, fu attribuita alle strettezze dell'agricoltura. Il valore dei prodotti principali, grano e vino, è invilito da quello che era, e costringe a cercare altrove i mezzi per l'esistenza.

E' questo un fatto importantissimo che i nostri legislatori, i rappresentanti del paese, dovrebbero ben ponderare, prima di applicare nuovi succhiatoi alle già troppo spremute mammelle di Cerere madre.

Ma vi sono altri motivi. Nelle campagne sono pure aumentati i bisogni; anche là si vuol essere meglio vestiti, anche là, ai cavoli, alla polenta, si preferirebbe il « roast - beaf » e il salmone.

Non parliamo delle ambizioni delle famiglie agricole di avviare i figli a carriere liberali. Quando hanno compiuto il corso delle scuole nel Comune, li mandano, facendo i più grandi sacrifizi, al capoluogo per farne degli avvocati, dei notai, dei medici, dei geometri, e questi giovani non ritornano certo più nel Comune.

Il servizio militare è un gran motivo di abbandono delle campagne. Il contadino il quale, come soldato, passa tre anni in un centro urbano, vi trova una vita nuova, la cui esistenza egli non sospettava neanche. Vede vie pulite, ampie; *squares* pittoreschi; gente ben vestita, caffè, teatri, divertimenti, serve procaci; tutta una vita nuova, della quale nel suo Comune non si ha nessuna idea.

Finita la ferma, egli, abituato alle calzature ed ai guanti d'ordinanza, non vuol più ritornare al lavoro dei campi, cogli zoccoli, al frugale desco della famiglia, col solo divertimento delle fiere e dei mercati al capoluogo. Coll'aiuto del deputato, spera l'impiego, ed abbandona la campagna.

In questo fatto, un po' di responsabilità, (e questa è per noi, pubblicisti) l'hanno i giornali, che diffondono nei più umili Comuni le notizie delle feste e delle eleganze della vita urbana, la quale, veduta da lontano, appare un paradiso. Nè l'impressione è limitata ai giovani; essa si estende, ed anche più viva nelle ragazze, le quali, raggiunti i 15 anni, sciamano a stormi verso le città per impiegarsi come serve, donne di casa, operaie, o, se hanno fatto qualche studio, per trovare anche esse l'impiego. A Parigi dice la *Gazzetta del Popolo* di Torino, vivono più di 200,000 signorine impiegate nelle Banche, negli uffici, alla posta e nei negozi.

Le oriunde di Parigi, col loro istinto naturale di eleganza e di buon gusto, si impiegano nelle industrie e nei commerci di lusso. Quelle venute dai dipartimenti, sempre col solito aiuto del deputato, cercano l'impiego; se non lo trovano, fanno le cameriere, le governanti, sposano operai ed aumentono l'esercito del vizio. Nessuna può diventare una buona madre di famiglia. Devono recarsi all'impiego alle nove del mattino; rientrano alle nove della sera: ignorano le gioie della famiglia; la procreazione è loro interdetta. Questo esodo femminile dalle campagne è un gran motivo di spopolamento.

Questa emigrazione delle campagne verso la città, dunque, è un bene o un male?

Per l'igiene e per la morale è un male. Invece dell'aria ossigenata e pura dei campi, si respira l'aria mefitica e microbica delle grandi agglomerazioni, si imparano i vizi urbani, dimenticando la morale rurale.

Per convincersene basta fare un confronto tra la Francia e la Gran Bretagna, ove tutti, dal primo ministro all'ultimo lavoratore, vivono alla campagna e vanno in città pel solo disbrigo degli affari.

La popolazione inglese è triplicata. La nazione potè offrirsi il lusso di spendere quattro miliardi per la conquista del Transvaal; la razza forte, robusta nel fisico come nel morale, si compiace di sports virili e stese le sue propaggini dal Capo Horn a Capetown, passando pel mar Giallo.

Questi sono gli insegnamenti chè danno tutti quegli specchietti, quei quadri, quelle tavole irte di cifre che formano lo spauracchio e lo sgomento di chi non si sa sobbarcare agli studi seri e gravi dei più importanti problemi del giorno.

E questi insegnamenti non dovrebbero essere parole al deserto, come pur troppo saranno.

P.

I boeri rinforzati da volontari.

Londra, 9. Un dispaccio da Bruxelles alla *Morning Post* annucia che ai boeri è arrivato, per la via delle possessioni coloniali tedesche nel'Africa occidentale, un rinforzo di oltre 2500 volontari olandesi, tedeschi e francesi.

Brutte notizie dalla Spagna

Situazione gravissima a Barcellona.

Madrid, 9. Secondo informazioni private da Barcellona, la situazione colà è molto più grave di quanto lascino supporre i rapporti ufficiali.

Tutti gli operai del porto si sono messi in isciopero per fare atto di solidarietà coi tramvieri, per cui le navi ancorate nel porto non possono rifornirsi di carbone.

Ieri avvennero ripetuti conflitti fra i dimostranti e la truppa. La popolazione è presa da grande panico e si tiene chiusa nelle case.

Tutti i negozi sono chiusi. Benchè il capitano generale, tenente generale Delgado creda di poter disporre di truppe sufficienti per sedare i tumulti, pure furono trattenuti due reggimenti che dovevano partire per le manovre.

Gli studenti si unirono pure ai dimostranti. Essi attaccarono la polizia ma furono respinti a sciabolate. Gli studenti si rifugiarono nell'edificio dell'università. Anche nei sobborghi avvennero tumulti sanguinosi.

Più di 400 persone diedero l'assalto all'ufficio di polizia, distrussero una quantità di documenti facendone un *falò.* Parecchi impiegati di polizia rimasero feriti; la polizia e la truppa furono accolte a sassate. Un sarcedote francese fu maltrattato. Nel sobborgo di San Martino fu distrutta una fabbrica; 200 donne furibonde diedero l'assalto a una fabbrica ed incendiarono una stazione del tramway; la polizia intervenuta fu accolta a fischi e sassate.

Furono arrestate più di 300 persone. I moti si vanno estendendo in tutta la Catalogna.

Madrid, 9. — Il ministro della guerra venne informato or ora che a Barcellona sono avvenuti nuovi disordini sanguinosi. Molte persone rimasero ferite; la folla oppose alla truppa ostinata resistenza. Il capitano generale chiese rinforzi. Sintomo più allarmante è questo che il partito separatista continua a spiegare una attività — straordinarissima, — febbrile, che fa presagire gravi avvenimenti.

La censura è esercitata con rigore estremo; non si permette ai giornali di portare che relazioni molto mitigate sui disordini.

Parigi, 9. — Si telegrafa da Madrid: Ieri avvennero a Barcellona nuovi disordini. La truppa procedette energicamente. Parecchie persone rimasero parte uccise parte ferite. Il capitano generale della Catalogna, generale Delgado, avrebbe dato le sue dimissioni e verrebbe sostituito dal generale Suque. Notizie da Bilbao segnalano moti minacciosi nel distretto delle miniere.

Barcellona è la capitale della Catalogna, una provincia della Spagna dove si ebbero sempre idee separatiste — cioè del distacco della Catalogna dal resto della Spagna.

I catalani, anzitutto, non sono spagnuoli; etnologicamente derivano da elementi Goti ed Alani, misti a correnti greche ed italiche; costituiscono dunque un popolo diverso dai castiliani (abitanti quasi tutto il resto della penisola) di origine araba e celtiberica.

Appendice della *Patria del Friuli* 34

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

PARTE III.

A Melchester.

« Perdonate la mia vivacità di jeri. Io fui crudele con voi. Lo so, e ne provo gran rincrescimento... Come siete stato buono voi a non ribellarvi!

« Giacomo, accettatemi ancora come amica, come compagno, malgrado i miei difetti. Cercherò di non essere più cattiva.

« Mi porterò a Melchester, sabato, per prendere i miei effetti.

« Potrei io fare una passeggiata assieme con voi per una mezz'ora, se voi consentite?

« La vostra pentita

« *Susanna.*

Giacomo perdonò ipso facto, e pregò Susanna di attenderlo, al suo arrivo, nel luogo ove si facevano i lavori della Cattedrale.

VI.

Durante quel tempo, un'uomo di età matura, andava facendo un bel sogno, e l'eroina di quel sogno, era precisamente colei che aveva scritto la lettera posta in fine al precedente capitolo.

Il sognatore era Riccardo Phillotson. Egli aveva di recente lasciata la scuola mista di Lumsdon, presso Christminster, per dirigerne una grande maschile, nella sua città natale di Shaston, posta su di un'altura, a sessanta miglia a volo di uccello, in direzione di Sud-Ovest.

Il maestro di scuola pareva di una salute delicata; le sue sembianze richiamavano alla mente quelle dei tempi passati, ed il suo mento rasato faceva spiccare i tratti emaciati del suo volto.

Una certa distinzione gli era stata conferita dalla natura, e si indovinava in lui, un uomo ligio al dovere.

Egli parlava con stento, ma con un accento così sincero, che l'esitazione in lui non pareva un difetto.

Egli portava i suoi capelli grigi inanellati, in forma di corona raggiante intorno al cranio.

Alcune rughe solcavano la sua fronte, ed egli si metteva gli occhiali quando leggeva di notte.

Egli aveva vissuto fino allora affatto solo, senza cercare una compagna nel matrimonio.

Egli aveva lealmente accondisceso al desiderio espresso da Susanna di non moltiplicar troppo le sue visite alla Scuola normale.

Ma infine, la pazienza essendosi in lui dolorosamente esercitata, decise farle una visita impreveduta, un dopopranzo di sabato.

Ma, la notizia della partenza di Susanna — o meglio della sua espulsione — lo colpì come un lampo, senza preparazione, senza raddolcimento, nell'istante istesso, in cui ritto presso la porta, egli sperava vedere bentosto il volto della giovane.

Riprendendo la strada, poteva a mala pena riconoscere il cammino ch'egli seguiva.

Susanna, infatti, non aveva scritto al pretendente alla sua mano, una sola riga, su di un'avvenimento che datava già da quattordici giorni.

Riflettendo però un po', egli trovò che quel silenzio non provava nulla, e poteva essere spiegato da un sentimento di delicatezza, ben naturale e per nulla biasimevole.

Phillotson era stato informato del luogo di residenza attuale di Susanna, e non essendo, per il momento, troppo inquieto a suo riguardo, egli fu assalito da una tremenda collera contro il Comitato della Scuola normale.

In preda al suo turbamento, penetrò nella Cattedrale adiacente, tutta smantellata in causa dei riatti che si andavano facendo.

Sedette su di un blocco di pietra, noncurante della polvere che impregnava i suoi pantaloni, e con gli sguardi distratti, seguendo i movimenti degli operaj, sorse in lui l'idea che il presunto colpevole, l'amante di Susanna, Giacomo, doveva trovarsi fra essi.

Era precisamente il giorno in cui Giacomo attendeva Susanna in seguito alla promessa ch'ella gli aveva fatto, ed egli aveva di già scorto il maestro di scuola nella navata della Cattedrale, e quando lo vide venirgli innanzi per parlargli, Giacomo non provò il menomo imbarazzo, poichè quello evidente di Phillotson lo facea star tranquillo.

Giacomo lo raggiunse, e tutti e due si scostarono dal gruppo degli operai, dirigendosi verso il sito medesimo dove Phillotson era andato a sedersi.

Giacomo coprì il blocco con una tela da sacco, e disse a Phillotson essere pericoloso il sedersi sulla pietra nuda

— Sì, sì disse Phillotson, distrattamente, e risiedette, gli sguardi fissi al suolo, come se cercasse di rammentarsi, ove fosse; — io non vi tratterrò a lungo. Sono venuto semplicemente, perchè ho sentito dire che voi avete veduto la mia piccola amica Susanna, in questi giorni. Ho quindi pensato di parlarvi a questo riguardo. Ho bisogno di sapere..

— Lo so.., rispose Giacomo bruscamente; voi volete interrogarmi sulla sua fuga dalla Scuola Normale e sul suo arrivo in casa mia.

— Precisamente.

— Sta bene.

Vi fu un istante, in cui Giacomo sentì un perverso e demoniaco desiderio di schiacciare il suo rivale completamente.

Commettendo quella vigliaccheria, cui l'amore per una stessa donna rende capaci gli uomini i più onesti, in tutti gli altri atti della loro vita, Giacomo poteva gettare Phillotson nell'agonia della disfatta; non aveva che a dirgli che lo scandalo era reale, che Susanna era irrimediabilmente compromessa con lui.

Ma l'effetto non tenne dietro all'ispirazione passeggiera di un istinto del tutto animale, e Giacomo disse:

— Sono lieto della bontà che avete avuto, vedendomi a parlare con franchezza. Sapete voi quel che si dice? Che io la debbo sposare.

— Chi?

— Con tutto l'amor mio, vorrei che ciò fosse possibile.

Phillotson fremette, ed il suo volto sempre pallido, assunse ora un'aspetto cadaverico;

— Io non aveva mai pensato a cose simili! Dio me ne guardi.

— No, no! sclamò Giacomo, costernato. Credeva che voi aveste compreso. Voglio dire che se io fossi in condizione di poter sposare Susanna, o qualunque altra, e di formar casa, in luogo di vivermene all'osteria qua e là, mi sentirei felicissimo.

Continua.

Il catalano è ormai assurto a dignità di lingua e si accosta molto più al francese che allo spagnuolo; a Barcellona si impara lo spagnuolo come una lingua straniera e la si adopera meno che si può. La stampa, la letteratura, il teatro, sono quasi esclusivamente catalani; in questi ultimi tempi specialmente si è notato un risveglio letterario, indice non dubbio dell'accresciuta coscienza nazionale.

Anche nella primavera del 1900, vi si ebbero moti insurrezionali, a sedare i quali occorse anche allora proclamare lo stato d'assedio, così come si dovette far adesso. Il peggio si è ora, in cui tutti i partiti — repubblicano, socialista e persino l'anarchico — fecero causa comune coi separatisti.

Nel 1892, i separatisti tennero a Monresa un congresso, nel quale così formularono le loro domande:

completa indipendenza amministrativa dal potere centrale;

milizia propria;

riconoscimento della lingua catalana quale lingua ufficiale.

Forse, al presente, neppure l'attuazione del programma di Monresa basterebbe a ridare la quiete alla Catalogna.

—

Madrid, 9. Dopo l'odierno Consiglio dei ministri alla Reggia, un ministro, intervistato, dichiarò che molti anarchici furono arrestati a Barcellona tra cui parecchi stranieri.

Infatti le ultime notizie da Barcellona recano che il capitano generale ordinò di condurre a bordo della corazzata *Pelayo*, cinquanta individui ritenuti anarchici, per aver partecipato alle dimostrazioni. Gli scioperanti resistono nella loro attitudine intransigente; l'amministrazione dei tramways cerca di organizzare l'impresa del lavoro per domani.

Sagasta spera di ristabilire presto la calma.

Come si svolge il conflitto
fra la Porta e le Potenze
per la questione delle "poste estere"

Costantinopoli, 9. — La spedizione della posta per l'Europa sulle ferrovie turche, è tuttora sospesa. La spedizione si effettua mediante corrieri speciali che viaggiano col treno *Express* d'Oriente.

A Salonicco e ad Adrianopoli, l'amministrazione postale turca ha preso identiche misure, come a Costantinopoli.

Quindi a Salonicco la spedizione della posta per l'Europa, viene fatta dal consolato inglese. Il direttore dell'ufficio postale francese ad Adrianopoli intende trattenere le spedizioni postali turche che arriveranno domani con una nave turca e che dovrebbero venir inoltrate nell'interno del paese. Gli ambasciatori s'accordarono circa le misure di ritorsione da prendersi.

Costantinopoli, 9. In risposta alla protesta degli ambasciatori contro l'arbitrario sequestro delle valigie postali giunte domenica da parte dell'amministrazione postale turca, la Porta tenta di giustificare la violazione commessa, adducendo il suo diritto di visitare le spedizioni postali per vedere se vi si trovino articoli di contrabbando.

La nota dice che nei sacchi postali si rinvennero numerosi oggetti preziosi, nonchè revolvers e documenti ostili alla Turchia. La Porta accusa i direttori degli uffici postali stranieri di favorire il contrabbando di articoli a danno dell'amministrazione postale turca e del fisco ottomano. La Porta insiste infine nel dichiarare di essere stata nel suo pieno diritto di prendere i provvedimenti che ha preso.

I disordini antisemitici ad Algeri.
Arresti. - Comitati sciolti.

Parigi, 9. Si telegrafa da Algeri: In seguito ai recenti disordini antisemitici vennero arrestate 14 persone. Il giornalista Laberdesque, che aveva sparato un colpo di revolver contro il *maire* di Algeri, Max Regis, fu rilasciato, essendosi constatato che egli agì per legittima difesa.

Le lezioni del professore repubblicano Cat, noto per le sue tendenze socialiste, furono sospese, perchè si temevano disordini.

Un decreto del prefetto scioglie i comitati degli antisemiti e della gioventù nazionalista antisemitica, con la motivazione che le perturbazioni dell'ordine pubblico sono provocate dalle adunanze di quei comitati.

I Re d'Italia di Spagna e di Serbia
visiteranno in estate lo tsar?

Da Varsavia, il *Kurier Warsichawski* riferisce che al locale castello imperiale pervenne ordine da Pietroburgo di allestire appartamenti per un soggiorno delle LL. MM. Vittorio Emanuele III, Alfonso di Spagna e Alessandro di Serbia. Questi sovrani nell'estate, per la via di Varsavia, si recheranno a visitare lo tsar a Pietroburgo, fermandosi qualche giorno a Varsavia. Al castello imperiale sono già incominciati i lavori.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Per aprire una strada. — *9 maggio.* — *(B.)* — Il Consiglio giustamente accordò ai signori fratelli Marcolin, d'aprire una via che dal Giardino Pubblico mette alla loro filanda.

Se non isbaglio deve esistere un progetto in Municipio dell'Ingegnere Pitter per l'esecuzione di quella strada comunale, per la Codafora, e che riuscirebbe di gran vantaggio con poca spesa. Si ristudi il progetto, ed al caso, si provveda.

Giovane promettente. — Con piacere vi partecipo che il giovane Battistino De Pauli, figlio all'egregio amico signor Giuseppe De Pauli, ragioniere capo del nostro Municipio, superò brillantemente gli esami di Segretario, risultando fra i primi. Notate poi che molti erano i concorrenti.

Congratulazioni a lui ed alla famiglia.

Colloredo di Montalbano.
Folgore incendiaria.

9 maggio — (X) — Ier notte verso le ore 11, mentre infuriava il temporale, nella località Pissignano, scaricavasi la folgare nella casa di proprietà di Martinuzzi Pietro, appiccando il fuoco che abbruciò stalle, fienile ed altro, e redendo vittime due porcellini. — Gli animali bovini si poterano salvare.

Malgrado vi siano accorsi numerosi terrazzani di qui e luoghi vicini per estinguere l'incendio, questo continuava ancora stamane la sua opera distruttrice, perciò non puossi precisare il danno cagionato.

Ignorasi se il Martinuzzi erasi assicurato.

S. Pietro al Natisone.

La festa del forno. — Da qualche tempo, funziona qui egregiamente il Forno economico, con grande vantaggio della popolazione. Ora si è pensato di dedicare una giornata a solennizzare così provvida istituzione: e si fissò il 9 del prossimo giugno, nel qual dì sarà tenuta anche una gara mandamentale di tiro a segno sul nostro campo di tiro. Inoltre, fu stabilito di dare un banchetto democratico, con una tassa — come suol dirsi — accessibile a tutti, affinchè il maggior numero possibile abbia da parteciparvi; e si prevede che vi prenderanno parte un duecento invitati, circa.

Non posso che augurare, fin d'ora, la miglior riuscita della festa, e il maggior concorso di gente — anche dalla vostra Udine, che qui trova sempre la più cordiale e schietta ospitalità.

Codroipo.

Arresto di ladro «vecchio» e furto nuovo. — L'altro giorno, un tizio, mentre si trovava in un osteria, adocchiato sopra un tavolo il flauto dell'oste lo rubò e lo vendette appena fuori dell'osteria stessa. Il compratore andò a rivenderlo proprio all'oste: donde la subitanea scoperta del furto e l'arresto pronto del ladro, ch'è certo Giuseppe Valentinuzzi di S. Giovanni di Manzano.

— Martedì, giorno di fiera, straordinario concorso di forestieri che dovettero anche fermarsi causa la pioggia insistente.

Non bastando gli alloggi degli alberghi e delle trattorie, moltissimi, specie del basso popolo, dovettero ricoverarsi e passar la notte negli stalli in cui dormirono più uomini che non cavalli. Anche lo stallo fu Geremia Cengarle, *al Giardino*, era affollatissimo. Quivi c'erano mercanti e mediatori di Bannia di S. Vito al Tagliamento di San Fior ecc' ed uno solo di Treviso mercante di agnelli.

Quest'ultimo, durante la notte fu derubato del portamonete con lire 23.75 in argento e rame, più dell'orologio, pure d'argento, del valore approssimativo di lire quindici. Buon per lui, che, prima di coricarsi, aveva consegnato alla moglie, la quale dormiva in un riparto separato, assegnato alle donne, trecento lire ricavate in quel giorno dalla vendita di quindici agnelli; diversamente, anche queste avrebbero preso il volo. Del ladro, nessuna traccia.

Pozzuolo.

Ancora l'annegamento dei quattro cavalli. — Chi si distinse nell'opera di salvataggio, resasi necessaria per i conduttori dei carri della ditta Candiani travolti nel Cormor; furono specialmente il capo guardia campestre Antonio Monticolo e certo Guglielmo Bertossi detto Bellot, i quali ebbero la previdenza di formare una specie di ponte mobile con tronchi di albero, fra la sponda ed i pioppi ove si erano rifugiati i pericolanti. L'acqua era profonda fino all'altezza d'un uomo!

Gonars.
Il furto di una cavalla.

Ignoti, nella notte dal 6 al 7 corrente, rubarono una cavalla di mantello baio, del valore di lire 150 appartenente ad Angelo Dose fu Giovanni.

Artegna.
L'Iliade dell'infanzia

Il bambino Angelo Molaro stava trastullandosi vicino al canale Ledra, ma spintosi di troppo vicino la riva, perdette l'equilibrio, scivolò e cadde nell'acqua, rimanendovi miseramente annegato.

Piccole notizie di cronaca.

Il morbillo si è diffuso in alcune parti della Carnia Furono, perciò, chiuse le scuole nel Comune di **Ovaro** e alcune in quello di **Comeglians**. A Entrampo, si ebbe qualche caso di difterite, con cinque morti.

— Da Oedemburg, sui confini fra l'Austria e Ungheria, giunse notizia della morte del vescovo Stainer, oriundo da Calgareto, frazione di **Comeglians**. Era vescovo della diocesi di Stuhlweissenburg. Aveva 61 anno.

Giovinotto friulano arrestato per furto.

Ieri fu arrestato a Gorizia, insieme ad alcuni suoi complici, tal Bruno Bellina di anni diecisette, da Venzone, incolpato del furto di una caldaia di rame, settanta bottiglie vuote e due piene in danno del signor Spiridione Skert, proprietario del velodromo goriziano.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 Maggio	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.9	752.2	753.8	753.9
Umido relativo	87	78.5	87	—
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	misto
Acqua caduta mm.	3.6	3.0	—	7.2
Velocità e direzione del vento	2.S	3.SE	calma	1.E
Term. centig.	12.0	13.6	12.6	14.2

Temperatura

Giorno		
Giorno 9	massima	15.0
	minima	10.4
	minima all'aperto	9.0
Giorno 10	minima	10.1
	minima all'aperto	9.1

Venti moderati prevalentemente die terzo quadrante. Cielo quasi sereno sull'Italia inferiore e isole; vario altrove. Qualche pioggia.

Il Prefetto comm. Doneddu

jeri nel pomeriggio ha assunto l'alto suo ufficio ed ha ricevuti tutti gli impiegati della *Prefettura* e dell'Ufficio di P. S. presentatigli con opportune parole del Consigliere Delegato cav. Vitalba.

Il Prefetto li accolse con molta affabilità e pronunciò un discorso improntato a sentimenti di nobiltà e di benevolenza. Il ricevimento lasciò ottima impressione in tutto il personale.

Cose del Comune.

La Giunta municipale tenne jeri una seduta straordinaria per concretare le proposte da farsi al Consiglio comunale nella annunciata prossima seduta del 15 corr. circa il servizio delle pompe funebri.

E questo consisterebbero nell'autorizzare la Giunta a provvedere colle somme disponibili in bilancio: per la fornitura dei cavalli, rimessa per le carrozze, politura dei fornimenti o bardature e riparazioni lievi del vestiario del personale, nonchè dei cocchieri, mozzi e personale di accompagnamento: il tutto da farsi verso un compenso annuo — per cinque o per nove anni — da persone o società private, mediante licitazione o trattativa privata, con preferenza in ogni caso a chi offre le maggiori garanzie per la inappuntabilità e il decoro del servizio.

di acquistare le carrozze e tutto il materiale necessario per un servizio sotto ogni aspetto decoroso e completo per tutte le varie classi che crederà opportuno di adottare;

entro un anno presentare al Consiglio comunale un progetto concreto con tariffe definitive.

La somma già stanziata in bilancio, per municipalizzare questo servizio, è di lire 14.600 circa; e si prevede che ne occorreranno circa altre 10000.

La relazione relativa, da distribuirsi ai Consiglieri comunali, è stata data oggi alla stampa.

Il Friuli citato ad onore.

Il *Sole* di Milano, riassumendo un articolo del prof. G. Bizzozzero, direttore della cattedra ambulante d'agricoltura in Provincia di Parma, sulla necessità di migliorare il bestiame bovino; ricorda a titolo d'onore il nostro Friuli, uno dei paesi dove fu «incominciato da tempo tale miglioramento», e dove ora si è «in grado di far quasi senza nuove importazioni di riproduttori scelti» e si può «perfezionare il bestiame con la sola selezione.» «In trent'anni» — soggiunge il *Sole* — «il Friuli ha trasformato il suo bestiame e oggi parecchie provincie vanno colà ad acquistare i riproduttori.»

IL NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO.
La Relazione della Giunta.

Abbiamo sott'occhio la Relazione della Giunta Comunale sull'oggetto riflettente il nuovo edificio scolastico: e crediamo utile il riprodurne le parti sostanziali.

Premesso che il Consiglio, in tornata del 18 maggio 1900, deliberava di aprire un concorso per un progetto di edificio scolastico, autorizzava la spesa di lire 4000 in premi per i concorrenti, ed incaricava la Giunta delle pratiche esecutive; la relazione soggiunge:

La Giunta, nell'eseguire l'incarico pubblicò l'avviso di concorso 6 giugno 1900, fedelmente riproducendo, a notizia dei concorrenti, il programma approvato dal Consiglio. La pubblicità data all'avviso fu tale, che si ebbero ben 453 richieste di comunicazione della planimetria, del programma, e dei prezzi unitari. I progetti presentati furono 67: ma quattro essendo giunti oltre il termine che dall'avviso era fissato e dichiarato improrogabile, e non constando di ostacoli di forza maggiore per i quali si fosse potuto ritenere che il concorrente avesse, per quanto era in suo potere, soddisfatto in tal parte alla legge del concorso, la Giunta ritenne di non doverli ammettere al concorso stesso.

I sessantatre progetti che vennero ammessi, furono esposti al pubblico per circa due settimane nelle sale del civico castello.

La relazione spiega in base a quali criteri sia proceduta per la nomina della Commissione giudicatrice dei progetti che fu così composta: Boito comm. Camillo, architetto residente in Milano, Monterumici comm. Antonio residente in Padova, Prinetti cav. Tommaso, ingegnere capo del municipio di Torino, il Sindaco della città e l'assessore per l'istruzione pubblica, assistita dai capi dell'ufficio tecnico, e dell'ufficio scolastico. Le conclusioni della Commissione le abbiamo riassunte ieri: tre fra i progetti presentati al concorso soddisfano meglio degli altri allo scopo, e sono quelli segnati coi motti: *Udine- Ubi hygiene ibi vita - Stimulos dedit æmula virtus*; peraltro nessuno dei tre poteva essere consigliato per la integrale esecuzione, senza correzioni abbastanza importanti; nessuno di essi era da distinguere in modo speciale, e la somma destinata a premi avrebbe dovuto ripartire fra i tre concorrenti in parti eguali.

La Giunta, come jeri dicemmo, ha accettate le proposte della Commissione, e le presenta al Consiglio per la sua definitiva sanzione, con questa modificazione soltanto, che sia assegnato a ciascuno dei progetti riconosciuti preferibili, un secondo premio di 1000 lire, rimanendo le altre 1000 lire a disposizione della Giunta. «Invero, — continua la relazione — le 4000 lire destinate a premi, erano da assegnare, secondo l'avviso di concorso, ad un primo premio di lire 2000 per il progetto prescelto, e a due secondi premi di lire 1000 ciascuno per quelli che, dopo il prescelto, venissero giudicati degni di speciale considerazione. Ora, nessuno dei progetti potendo essere eseguito senza notevoli modificazioni, e nessuno pertanto avendo conseguito il primo premio, si presenta logico e conveniente che gli altri tre segnalati dalla Commissione, con giudizio *ex aequo*, vengano considerati e trattati come degni di un secondo premio. Con tale deliberazione il Comune non viola i patti del concorso, poichè l'aumento nel numero dei secondi premi è una larghezza che non offende i diritti dei concorrenti.

«Risolto così il concorso, rimane a vedere quale sia la via da prendere per raggiungere il fine; cioè per costruire sollecitamente l'edificio scolastico, di cui abbiamo urgenza, nelle migliori condizioni didattiche e igieniche.

«Non è consigliabile, certamente, di aprire un nuovo concorso, che renderebbe necessario di protrarre non meno di un anno l'incominciamento dei lavori: i quali devono avere il più sollecito principio, se si vuole che entro il 1902 l'edificio sia costruito, e che il 1903 lo veda intieramente compiuto, e in istato di prestare servizio. D'altra parte, un secondo concorso non avrebbe motivo di essere, se non nel caso che si volesse mutare programma, alterando alcun fra i termini essenziali di quello che il Consiglio ha, con soli due voti contrari, approvato nella seduta del 18 maggio 1900: il che sembra fuori di una seria discussione.

Nè sarebbe miglior partito quello di invitare un qualche tecnico di speciale fiducia a formare un progetto esclusivamente suo: poichè, dato il programma e l'esito del concorso, siamo certi che i progetti che abbiamo il diritto di acquistare, e che acquistiamo, rispondono sostanzialmente al bisogno, e possono essere, con le opportune modificazioni eseguiti. Pertanto la conclusione ragionevole e coerente alle già prese deliberazioni, cui deve venire il Consiglio, è quella appunto di far eseguire uno dei progetti premiati, affidando preferibilmente al suo autore l'incarico di svolgerlo modificandolo, giusta i suggerimenti esposti nella relazione della Commissione, o quelli che all'atto pratico risulteranno opportuni, senza alterazione delle linee o delle caratteristiche fondamentali del progetto stesso. A compenso dell'opera richiesta, saranno devolute le lire 1000 rimaste disponibili.

«Fra i tre premiati quello che, avuto riguardo alla struttura, al prospetto semplice ed elegante, ed al costo, riteniamo da preferire, è il progetto segnato col motto *Udine*. La giunta, pertanto, chiede al Consiglio la facoltà di farlo eseguire con le mende che verranno ritenute da essa opportune, nei limiti indicati.»

Ed ecco, su queste premesse, come la Giunta formula il suo

ORDINE DEL GIORNO:

Il Consiglio comunale, richiamate le deliberazioni prese nella seduta del 18 maggio 1900,

Delibera

di assegnare a ciascuno dei progetti distinti coi motti *Udine - Ubi hygiene ibi vita - Stimulos dedit aemula virtus*, un secondo premio di lire 1000 ciascuno ritenuto che la proprietà assoluta dei progetti stessi resti al Comune senza alcun vincolo verso i loro autori;

di incaricare la Giunta ad eseguire il progetto *Udine* modificato secondo i suggerimenti espressi dalla Commissione d'esame nella sua relazione, e tenuto pur conto di quelle indicazioni che all'atto pratico saranno trovate opportune salvo la struttura e le caratteristiche fondamentali del progetto stesso;

di autorizzare la Giunta a disporre delle 1000 lire rimaste pel fondo stanziato per i premi del concorso, per compensare le prestazioni dell'autore del progetto *Udine*, che sarà invitato a svilupparlo e modificarlo nei sensi preindicati, a fine di porlo in istato di essere eseguito.

Esposizione bovina.

Ricordiamo agli allevatori che domenica 12 corr. ha luogo in San Martino al Tagliamento la prima mostra sistematica di animali bovini, promossa dalla Cassa Rurale di San Giorgio della Richinvelda.

Per quanto ci si dice, questa prima esposizione sarà modestissima; vi si applicheranno però severamente i nuovi criteri di giudizio e di selezione, propugnati dall'Associazione agraria Friulana.

Vincenzo Gioberti
commemorato a Udine.

Anche a Udine, il grande filosofo e statista piemontese, sarà commemorato.

Dirà di lui, domenica, nelle ore pomeridiane, al Teatro Nazionale, il chiaro professore Felice Momigliano, docente di filosofia nel nostro Liceo, il quale già degnamente commemorò il Gioberti davanti a discenti e colleghi lunedì passato.

La commemorazione è tenuta sotto gli auspici e a beneficio del Segretariato d'Emigrazione, con lieve tassa d'ingresso.

Il tema definito dal prof. Momigliano è il seguente:

«*Il pensiero civile e sociale di Vincenzo Gioberti*».

Per la cooperativa di lavoro.

Domenica alle 7 ant. in vicolo Raddi si uniranno i muratori aderenti alla cooperativa di lavoro, per proseguire nella discussione e nell'approvazione dello statuto sociale.

Scuola popolare superiore.

Ricordiamo che questa sera, il prof. ing. Cicconetti — insegnante di topografia nel nostro Istituto Tecnico — terrà l'annunciata lezione su: Alcune nozioni di astronomia.

Una nomina.

La Deputazione Provinciale ha nominato il dott. Virgilio Scaini, membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, in sostituzione del defunto cav. Antonio Masciadri.

La Madonna della Loggia.

Dopo circa un anno, dacchè era stata costruita, fu jeri finalmente levata la impalcatura che copriva la Madonna del Ghedina e la gloria di angeli che le sottostà. Ora, i due quadri veramente pregievoli, sono ricomparsi alla luce, protetti da cristalli che impediranno l'addossarsi della polvere e del fumo sui dipinti.

Polvere e fumo, vi si erano addensati sopra, in modo che nulla o ben poco si vedeva delle bellezze di quei due quadri, tanto ai concittadini diletti. Nè la pulitura, praticata dall'artista signor Stefanoni di Bergamo, ha potuto togliere del tutto le macchie: taluna ancora se ne vede, qua e là su entrambi i dipinti.

Gl'incidenti della via.

Ieri nel pomiriggio il negoziante Patriarca di Tarcento, percorreva la via Zanon con un carro di biada tirato da due cavalli. Visto che la tela che copriva i sacchi stava per cadere, per accomodarla abbandonò i cavalli. Questi allora andarono sopra alcune baracche rovesciandone tutta la merce e mettendo un pò di paura ai rivenditori.

Libretto di riconoscimento per gli Ufficiali in congedo.

Ministero della Guerra ha istituito un libretto di riconoscimento per gli Ufficiali in congedo che desiderano di averlo. Il libretto si compone di una copertina di pelle portante all'esterno la leggenda: *R. Esercito — Ufficiali in congedo — numero del libretto;* ed all'interno ha un portaritratti ed un cartoncino fisso, sul quale trovasi il numero del libretto, il casato, nome, grado e categoria del militare, la sua firma ed il visto delle autorità che lo rilasciano.

Le categorie di Ufficiali in congedo che possono munirsi del libretto di riconoscimento sono le seguenti:

Ufficiali in posizione ausiliaria
» *di complemento*
» *di milizia territoriale*
» *di riserva*

Per avere il libretto, gli Ufficiali debbono presentare le loro domande ai Comandanti di Corpo d'Armata, se ufficiali Generali
ai comandanti di Divisione militare, se Ufficiali superiori
ai Comandi di Corpi, dei depositi, dei centri di mobilitazione e dei distretti se Ufficiali inferiori ai quali sono effettivi od assegnati o nel cui territorio risiedono
ai comandanti di reggimenti presso i quali sono temporaneamente richiamati in servizio.

Alla domanda va unita la fotografia dell'interessato in *abito civile*, recente e somigliantissima, sul cui dorso debbonsi indicare chiaramente cognome, nome, grado e categoria cui l'ufficiale appartiene.

Il prezzo del libretto è di lire 1.30 e del cartoncino di cent. cinque; quando debbasi sostituirlo nei passaggi di grado.

Una villa storica.

Nell'ultimo numero dell'*Emporium*, la pregievolissima rivista illustrata di letteratura, scienza e varietà, edita a Bergamo, vi è un articolo illustrato di Pompeo Lovera: *Ville italiane: il palazzo Manin a Passariano.*

Le piove

Questi ultimi giorni, ingrossarono alquanto i nostri fiumi e torrenti: però non si ebbero a lamentare malanni.

Il Meduna e il Tagliamento, segnalarono piccole piene; più ingrossarono, invece, i piccoli fiumi e torrenti della zona mediana e bassa della provincia. Il tempo non si è ristabilito appieno; ma, esso è migliore, oggi.

Corso delle monete.

Fiorini Cor.	110 35	Germania	129.50
Romania	103.—	Napoleoni	21.08
Sterl. inglesi	£6 35		

Sette ed uno fa otto.

Verso l'una, in piazza E. V. un bambino di circa tre anni, fu trovato dai vigili, abbandonato. Vari passanti gli chiesero di dove fosse e chi fossero i genitori, ma il povero piccino non seppe rispondere.

La buona donna certa Amalia Fabbro, moglie di un facchino, abitante in via ..., madre di sette figli, mossa a pietà lo prese e lo condusse seco. Dove mangiano sette, mangiano anche otto, disse ella.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Malossi cav. Francesco:* Ronchi co. avv. G. A. L. 1;
Borgomanero comm. E.: Ronchi co. cav. G. A. lire 1.

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine, in morte di *Luigia Carrara - Barnaba:* sorelle Zacum l. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Luigia Carrara-Barnaba:* ...o Bosero L. 2, Giovanni Furlani 1.

Offerte fatte per l'erigenda Colonia Alpina in morte di *Luigia Carrara - Barnaba:* Carlotta ...dus - del Fabbro L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di *Luigia Carrara Barnaba:* Francesco ...oni L. 1, Virginia Disnan Calice 1.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 9. — Le difficoltà d'intendersi che esistono fra compratore e filatore, si verificarono oggi, riducendosi al solito le transazioni al solo disegno di affari isolati ed a prezzi perchè stazionarii.

Degna di nota e di commento è la tendenza dei nostri filandieri a far partite di partite bozzoli nuovi a ... finito e la calma e la prudenza ... operano per fissare quelli a rapporto dimodochè a parità d'epoca degli ultimi anni, la somma delle partite rimane in vendita è oggi maggiore.

VOCI DEI PRIVATI

...lo stato in cui è lasciato la ...on Lazzaro Moro ci pervengono da varie parti: quella via è ...osa, massime per i ruotabili, ...uchi e rialzi che la fanno parere ad una strada campestre. Anzi, accadde un piccolo guaio: — ...di un carrettino ebbe i raggi ... causa un forte sobbalzo.

...contro lo stato in cui si lagna ...olo Cicogna, riceviamo reclami. ...cero i canali raccoglitori delle ...iovane, per un solo tratto; ma, ... forte dislivello, nei giorni di ...piove, come questi ultimi, vi si ...o allagamenti in cui si affonda ...ginocchio.

Malattie nervose
(Vedi avviso in quarta pagina)

Questioni di Galateo,
ovvero elementi di Satira civile.

E' uscito, in nitida edizione dalla tipografia Bardusco, un volume sotto il premesso titolo. L'Autore di esso è l'egregio Francesco Biasoni, noto per altre pregevole pubblicazioni, anche in vernacolo friulano. Di questo volume, raccomandabile come lettura divertente ed insieme educativa, si trovano copie presso tutti i nostri Librai, al prezzo di *lire una*

BIBLIOGRAFIA

P. Paganini, **Fotogrammetria,** *Fototopografia in Italia e applicazione della Fotogrammetria all'Idrografia,* un vol. di pag. XV-288 con 56 figure e 4 tavole intercalate nel testo. — Milano, Ulrico Hoepli editore. — L. 3,50.

L'Istituto Geografico Militare incaricò fino dal 1878, l'autore del manuale di fotogrammetria testè pubblicato dalla benemerita casa editrice di Ulrico Hoepli, di riprendere gli studi sull'applicazione della fotografia al rilevamento del terreno, studi che erano stati da lungo tempo interrotti, sia per l'insuccesso dei primi tentativi, sia per le opposizioni più o meno interessate dei soliti avversari d'ogni novità. L'Ingegnere Paganini a forza di pazienza e buona volontà ha studiato un metodo pratico, e relativi strumenti, che diede splendidi risultati e fu apprezzato da tutti i competenti specialmente dall'estero, come lo dimostrano il più delle opere citate in un'estesa bibliografia posta infine del manuale in parola.

L'autore di esso vi riuscì quanto egli aveva man mano pubblicato in riviste diverse, con aggiunte importanti sul nuovo metodo e sui progressi raggiunti nonchè le norme da seguire consigliategli dalla pratica e dal lungo tirocinio in questi lavori.

Il metodo in questione, esposto in modo facile, per essere da tutti compreso, rende il nuovo manuale Hoepli utilissimo agli ingegneri e geometri, agli ufficiali di terra e di mare, ai geografi, ai geologi, agli idrografi, agli esploratori di nuove contrade e a tutti gli studiosi infine, delle moderne applicazioni scientifiche.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 maggio a L. 105 39.

Il nuovo ordine cavalleresco
al merito agrario, industriale e comm.

Roma, 9. Il Re ha firmato un decreto che istituisce l'ordine cavlleresco al merito agrario-industriale-commerciale destinato a premiare coloro i quali acquistarono dei titoli di benemerenza nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio. Un Consiglio, che si nominerà per decreto reale, farà le proposte in numero triplo per le decorazioni da assegnare; il ministro sceglierà le persone da proporre al Sovrano.

Formeranno parte del Consiglio tre membri del Consiglio di agricoltura, tre dell'industria, i due direttori generali dell'agricoltura e dell'industria. Successivamente saranno aggiunti al Consiglio anche sei cavalieri dell'ordine. Ogni anno possono conferirsi 80 cavalierati.

Il decreto è preceduto da una relazione di Zanardelli che illustra l'istituzione.

La cronaca degli scioperi.

NEL MANTOVANO.

Mantova, 9, — La riunione dei capicava per il lavoro della grandiosa bonifica mantovana e reggiana fu tenuta oggi a Revere: eranvi i rappresentanti di 7000 operai che ieri abbandonarono il lavoro.

Fu, in attesa del lodo arbitramentale deliberata la ripresa dei lavori domattina e la continuazione fino al giorno 18 corr., pregando il prefetto di sollecitare la soluzione della vertenza entro detto giorno.

NEL BOLOGNESE.

Bologna, 9. — Si ha da Molinella che vennero praticati colà 34 arresti, quasi tutti di donne, per violazione alla libertà del lavoro. La situazione si complica.

NEL FERRARESE.

Ferrara, 9. — Nel Copparese, nelle bonifiche, è scoppiato lo sciopero dei braccianti. Pretendono un aumento di mercede. Gli scioperanti sono circa duemila. L'atteggiamento è tranquillo.

NELLA LIGURIA.

Lunedì si riprenderà il lavoro, negli stabilimenti Piaggio, a Sestri Ponente.

— A **Milano** è ancora in gestazione lo sciopero dei muratori: si spera però di scongiurarlo.

— A Venezia, un centinaio di fanciullette che lavorano al cotonificio, si pose in isciopero.

— Anche in altri luoghi si hanno piccoli scioperi, ma nulla però di rimarchevole.

Terribile temporale.
Casolari scoperchiati, piante divelte.

Telegrafano da *Meduna di Livenza,* 9: — Verso le 11 di stamane un furiosissimo e spaventevole temporale si è qui scatenato improvvisamente. Vennero abbattuti camini, scoperchiati casolari, esportate tegole dai tetti, divelte piante, infranti vetri. Gran panico nella popolazione. Le stazioni di sparo funzionarono egregiamente. Non cadde grandine.

Notizie telegrafiche.

Una deputazione militare ungherese.

Roma, 9. Oggi è giunta la deputazione del 28.o fanteria ungherese, di cui è proprietario il Re. Oggi essa visitò l'ambasciatore d'Austria e domani sarà ricevuta da S. M. che darà un pranzo in suo onore.

Detta commissione sarà anche ricevuta dalla Regina Margherita. Deporrà una corona sulla tomba di Umberto.

I «pirati» cinesi.

Parigi, 9. — Il Ministro delle colonie ricevette notizie dal Tonkino segnalanti parecchie incursioni di pirati cinesi alla frontiera.

I pirati furono respinti con grandi perdite, parecchi cacciatori indigeni e legionari rimasero uccisi, ovvero feriti.

Furono prese misure per impedire nuove incursioni.

ULTIMA ORA.

I gravi moti nella Catalogna

BARCELLONA, 9. — Tutte le fabbriche ed officine hanno sospeso, la maggior parte involontariamente il lavoro. Per prevenire disordini le grandi fabbriche sono custodite dalla truppa. Le autorità hanno proibito le comunicazioni telegrafiche con Madrid.

GERONA, 9. — In un luogo presso Robillo furono trovati un centinaio di fucili e 10 000 cartucce. La scoperta di queste armi si mette in nesso con la recente sommossa catalanista.

Affittasi fuori porta Gemona casa con annesse stalle rimesse, giardino e orto.
Affittasi pure a parte locale uso cantina.
Dirigersi all'*Amministrazione del giornale.*

Ottima panna
e burro veramente squisito
si possono preparare co le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in mercatovecchio, all'**Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.**

Luigi Montico, *gerente responsabile*

IGIENE ELEGANZA
Avviso
I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva di un grandioso assortimento.
Tende persiane a stecchi
di qualunque misura e tinta
figurate ed a paesaggio
più di un ricco deposito
Tende trasparenti
IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI
Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine
P. S. Per le persiane, a richiesta si spediscono campioni gratis.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terz ilo sabato e terza domenica d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Via Prefettura N. 14.

Rapp.za Cantine C.ti Papadopoli
Via Cavour 23, Udine
Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.
SERVIZIO A DOMICILIO
Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.
Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto,

DEPOSITO BICICLETTE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine
Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE
PREZZI MITISSIMI
Bicicletta speciale lire 160
Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe-gomma
NB. Si accordano pagamenti rateali sei fanno cambi di biciclette.

Daffittare
villeggiatura vicinissima a S. Daniele del Friuli.
Posizione bellissima — adiacenze ombreggiate. — Per informazioni rivolgersi al Sig. **Niccolò Miotti.** *S. Daniele.*

Prof. GUIDO BERGHINZ
docente di clinica medica pediatrica
Consultazioni in casa dalle 13 alle 14
Via Francesco Mantica, 31.
Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia Via Prefettura, 14.

Terme d'Abano
(Provincia di Padova - Stazione ferr.)
Diploma d'Onore
all'Esposizione d'Igiene - Napoli 1900
Stabilimento Hôthel
"Orologio,,
Stabilimento Hôthel
"Todeschini,,
Apertura 1.o Giugno
Fangbature e bagni — Bagni a vapore — Elettroterapia con bagni idroelettrici — Massaggio — Ginnastica medica — Cura interna dell'acqua Salsojodica - bromica - litiosa del Monterone. Direttore medico e consulente: *Prof. Comm. Achille De Giovanni.*

Dott. GIOVANNI FALESCHINI
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle ore 14 alle 15
Via Savorgnana, N. 6.

AVVISO
Per il primo Novembre cercasi una grande casa con corte chiusa stalla, stanze a piano terra, cantina, granaio, stanze di abitazione.
Detto locale deve essere fuori delle porte della Città.
Per trattative rivolgersi all'amministrazione della *Patria del Friuli.*

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Non adoperate più tinture dannose.
Ricorrete all'INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNESS
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Il Direttore
Prof. Nallino.
Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

FERRO CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
Volete la Salute??
Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi come «liquore eupeptico e tonico»
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

AMARO BAREGGI
a base di FERRO CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.
Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente e unico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Pre dendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido,** rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.
Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

PREMIATO LAVORATORIO
GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo.
Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.
Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria nickellata. - Articoli per bagni.
Prezzi modicissimi.
Esclusivo deposito per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS RICHIESTA

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: „Andreas Saxlehner."

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n.37

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo Illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia

Francesco Cogolo, provetto callista, Udine, Via Grazzano, N. 73.

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA. via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.

Corriere sanitario, N. 23, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. — **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

13 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
ARCHIMEDE
per New-York
Prezzi ridotti

15 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé
Prezzi ridotti

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
Marco Minghetti
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
LOMBARDIA
per New York
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *presso ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che recano si in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: Inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21 10	21.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8 32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

Traduzione di documenti e libri

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.